

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5795 del 30/11/2020
Oggetto	Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 31 Procedimento MO15A0037 (7386/S) - Ditta: Longagnani Ecologia srl Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5954 del 27/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 31

Procedimento MO15A0037 (7386/S)

Ditta: Longagnani Ecologia srl

Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena.

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all’adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d’acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamata la determinazione DET-AMB-2016-2911 del 22/08/2016 con la quale è stata rilasciata alla ditta Longagnani Ecologia srl C.F. 02873670364, la concessione per la derivazione di

acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso antincendio, con una portata d'esercizio di 10 litri/sec. e un quantitativo massimo derivabile annualmente di mc. 54, valida fino al 31/12/2025;

Preso atto che:

- con istanza del 21/05/2020, prot. PG/2020/74012, la ditta Longagnani Ecologia srl ha presentato la domanda di variante sostanziale della sopra citata concessione, in adempimento alle prescrizioni contenute nel provvedimento di AUA 668/2019, consistente nell'aumento del quantitativo massimo derivabile per l'uso antincendio da 54 mc/anno a 100 mc/anno e l'aggiunta dell'uso industriale per un quantitativo massimo derivabile di 300 mc/anno;

Accertato che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- portata massima 10,0 l/s;
- volume massimo 400 mc/anno;
- l'opera di derivazione è ubicata nel comune di Modena – via Giardini 1314, loc. Baggiovara, su terreno di proprietà della ditta, contraddistinta nel N.C.T. dal foglio 214 mappale 189, coordinate UTM RER: X=648.471 Y= 941.673;

- il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura a rischio denominato “Conoide Secchia–confinato superiore” - Codice: 0390ER-DQ2-CCS con stato quantitativo “buono”;

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);

- con impatto “lieve” e criticità tendenziale “media”, la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “**ATTRAZIONE**” per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

Dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R. D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;

- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c. d. “Direttiva Derivazioni” (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. “Metodo ERA”, definiti dalla medesima direttiva;

- l'unità “Demanio Acque” di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata “Direttiva Derivazioni”, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato come parte integrante del presente atto;

Acquisito con protocollo n. PG/2020/121913 del 25/08/2020 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia con le prescrizioni che vengono riportate nel dispositivo del presente atto;

Verificato che:

- sul B.U.R.E.R.T. n. 304 del 02/09/2020, è stata pubblicata la domanda di variante di concessione e che, nei termini previsti dal predetto avviso, non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la

destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale" e "igienico ed assimilati", di cui rispettivamente alle lettere c) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde alla somma del minimo previsto per gli usi industriali fino a 500 mc/anno e del minimo stabilito per l'uso igienico ed assimilati;

Dato atto che il 24/11/2020 la ditta Longagnani Ecologia srl ha versato € **24,94** come conguaglio del canone 2020 e € **212,92** come adeguamento del deposito cauzionale;

Ritenuto, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la variante della concessione possa essere rilasciata con l'osservanza delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare allegato come parte integrante e sostanziale della determinazione DET-AMB-2016-2911 del 22/08/2016, tranne che per gli art. 1 – 2 – 6.1 – 6.2 – 6.7 – 7.1;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli, Incaricata di Funzione demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;

- la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472/L a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

La Dirigente determina

a) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Longagnani Ecologia srl C.F. 02873670364, la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena rilasciata con determinazione DET-AMB-2016-2911 del 22/08/2016 consistente nell'aumento del quantitativo massimo derivabile per l'uso antincendio da 54 mc/anno a 100 mc/anno e l'aggiunta dell'uso industriale per un quantitativo massimo derivabile di 300 mc/anno - Proc. MO20A0025 (6535/S);

b) **di disporre** che la variante della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione DET-AMB-2016-2911 del 22/08/2016 tranne che per gli articoli 1 – 2 – 6.1 – 6.2 – 6.7 – 7.1 come di seguito riportato;

Art. 1 – Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio da due pozzi = **10,00 litri/se** ;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza = **400 m³/anno**.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per gli usi:

1. industriale connesso all'attività produttiva della ditta per 300 mc/anno;
2. alimentazione dell'impianto antincendio per 100 mc/anno.

Art. 6.1 abolito

Art. 6.2 L'importo del canone 2021 consiste in € **462,92**.

Art. 6.7 abolito

Art. 7.1

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è da adeguare con il versamento di € **212,92**.

c) **di stabilire** che il concessionario, in ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Modena provveda a:

- comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena - via Giardini n. 472/L - Direzionale 70 - 41126 Modena

PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna

PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO - via Garibaldi n. 75 -43121 Parma

PEC protocollo@postacert.adbpo.it

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino;
- osservare le disposizioni di cui all'art. 13C comma 2 "Misure per il risparmio idrico" del PTCP 2009, con particolare riferimento a quanto prescritto in merito al risparmio idrico nel settore produttivo/industriale, nonché le disposizioni di cui all'Allegato 1.8 delle NTA del PTCP 2009 (commi 2.c.1.2, 2.c.1.3, 2.c.1.4, 2.c.1.5, 2.c.1.7);

d) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di dare atto** che i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di avvisare** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

g) **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

h) **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

i) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

j) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani originale
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.